



Il dirigente italiano è stato riconfermato con voto unanime alla guida della Confederazione planetaria delle bocce

# Rizzoli ancora leader mondiale

NUOVAMENTE in sella. L'italiano Romolo Rizzoli è stato rieletto, con voto unanime, alla guida della Confederazione mondiale sport bocce, il massimo organismo che coordina tutte le federazioni internazionali che sovrintendono alle varie specialità di questo gioco. L'elezione è avvenuta nel corso dei lavori del congresso della Cmsb che si è tenuto a Roma, presso il Centro Tecnico della Federazione italiana, ed al quale hanno partecipato i componenti del direttivo in rappresentanza delle specialità petanque (i francesi Claude Azema e Michel Signaire e il monegasco Stephane Pintus), raffa (lo stesso Rizzoli), l'italiano Nazareno Sagripanti e lo svizzero Renato Bullani), volo (il francese Christian Lacoste), l'italiano Pier Giorgio Bondaz ed il croato Aleksandar Anzur) e lawn bowls, le cosiddette bocce sull'erba che si giocano nei paesi del Commonwealth, rappresentata dal sudafricano John Mc Ardle e dagli inglesi Eleanor Allen e Gary Smith.



Romolo Rizzoli al centro del tavolo congressuale della Cmsb

La riconferma di Rizzoli, che guida la Confederazione dal 2006, è stato un preciso segnale che evidenzia la fiducia e la considerazione dei quadri dirigenti dei 106 paesi al mondo che praticano ufficialmente lo sport delle bocce nei confronti della leadership italiana. L'unanimità del voto, inoltre, ha voluto sottolineare il carisma ed il grande spirito innovativo che il presidente ha saputo dimostra-

re nella conduzione di un organismo così complesso sviluppando una politica di unità di tutte quattro le specialità di gioco e promuovendo una efficace opera di proselitismo e di qualificazione che ha dato una nuova immagine, efficiente e moderna, di questo sport. Rizzoli, che va ricordato è anche presidente della Federbocce italiana dal 1993, si dà il voto. «Promosso, certo, ma siamo stati tutti promossi. L'aver sposato le linee politiche che ho messo in cantiere e portato avanti in questi anni è un merito di tutti perché abbiamo capito che la via maestra è l'unità di tutte le specialità di gioco. Da questo lato il congresso è stato un grande successo. Su proposta del francese Lacoste abbiamo approvato l'organizzazione, il prossimo anno, di una grande manifestazione unitaria oltre Al-

pe, un nuovo tassello dopo i successi avuti con il mondiale femminile di Bevagna e con i Giochi del Mediterraneo di Pescara dove ci siamo presentati in campo, per la prima volta, con tutte quattro le nostre specialità». Effettivamente la politica di «uniti si vince» sta dando frutti copiosi. Anche ai prossimi importanti appuntamenti le bocce si presenteranno unite. Parliamo dei World Games di Cali, in Colombia, nel 2013, e ancora dei Giochi del Mediterraneo che saranno organizzati lo stesso anno a Volos, in Grecia. E poi ci saranno le Olimpiadi europee, nel 2015, dove le bocce hanno già un posto riservato. La strada per questa lievitazione di attività e di immagine passa anche per le strutture. Il Centro Tecnico Federale di Roma, la cosiddetta Cittadella delle bocce

inaugurata pochi mesi fa e che ha già ospitato un campionato del mondo, ha rappresentato una svolta storica per questo sport. Decine di campi di gioco indoor e all'aperto, per tutte le specialità, foresteria, ristorante, parcheggio ed altri mille servizi. Roba da restare a bocca aperta. «Effettivamente - spiega Rizzoli - tutti i congressisti sono rimasti colpiti da questo impianto, una struttura per ampiezza e qualità unica al mondo. E' nata così la proposta di fare pressioni sui governi nazionali per poterci dotare di impianti similari idonei per ogni tipo di gioco delle bocce. In Francia siamo già a buon punto». I lavori del congresso di Roma sono entrati anche nel vivo della struttura mondiale. Si è infatti deciso di ampliare e modernizzare il sito internet ufficiale creando una sinergia con le 106 federazioni nazionali sparse in tutti i continenti. Sono state poi istituite le commissioni Tecnico-arbitrale, quella della Stampa e comunicazione online e quella delle Pubbliche Relazioni e Merchandise, un organismo con grandi ambizioni che ha già conosciuto la nomina di due illustri componenti, il dottor Diego Nepi, alto funzionario del Coni italiano, e il dottor Carlo Bresciano presidente del gruppo Ferrero. Grosse novità anche sul piano dell'immagine con la creazione di un Oscar delle bocce a livello mondiale. Rizzoli ne parla entusiasta. «Sì, abbiamo deciso di istituire un Premio mondiale,

## 20 ANNI FA MORIVA IL DOTTOR WYSS

### «Che cos'è una bocciata? Un lancio verso lo spazio»

VENTI anni fa moriva il professor Vittorio Wyss, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport del capoluogo piemontese. Wyss, nato a Torino nel 1921, nella sua carriera professionale ricoprì incarichi di alto livello e di responsabilità nel campo della medicina e pubblicò oltre 70 lavori scientifici particolarmente relativi alla medicina del lavoro e dello sport. Non si conta poi gli articoli nelle rubriche su riviste specializzate e su numerosi quotidiani e periodici. Wyss, da genuino torinese, una terra che ha sempre avuto un occhio di riguardo per le bocce, scrisse spesso anche di questo sport. Ecco alcuni interessanti passaggi di un suo intervento sul quotidiano La Stampa. «...la partita a bocce può divenire ginnastica preziosa, forse più del tennis, del golf e dello sci che presentano spesso difficoltà di natura organizzativa-economica. Giocare alle bocce è più facilmente realizzabile...accumula in maniera amichevole ed è abbastanza ricco di movimento. Quando mai, nella vita usuale, si fanno tante flessioni in avanti del tronco come già solo per raccogliere le bocce? E quando mai tanti passi avanti e indietro e tante contorsioni di tutto il corpo? E' una vera ginnastica a corpo libero...che mette in azione muscoli per lo più inattivi e in modo così impegnativo. Ma il pregio nascosto del gioco delle bocce non è nei muscoli ma nella capacità di coor-

dinazione tra organi di senso, sistema nervoso centrale e sistema muscolare. Nel gioco delle bocce per eseguire un tiro occorre una buona accuratezza visiva (i 3 centimetri di diametro del pallino, a 20-25 metri, sono piccoli) ma, ancor più, una efficiente capacità stereoscopica. Nella vita pratica è più facile dire se un oggetto si trova avanti o indietro ad un altro perché, a soccorso della vista, intervengono, a costruire l'immagine globale, le immagini già acquisite degli altri oggetti dell'ambiente. Nel caso delle bocce, invece, non sempre è possibile un giudizio sicuro tanto che occorre "andare sul posto a vedere" e poi integrare con un processo mentale superiore il complesso delle informazioni. Una volta collocate visivamente le singole bocce nei diversi piani, occorre poi inviarsi la propria con una forza proporzionata al peso della bocciata, alla distanza del punto cui deve giungere ed all'eventuale urto che si vuole inferire alla bocciata avversaria o al pallino. E questo è molto impegnativo. Il peso della bocciata è valutato dalle sensazioni di sforzo che, dai muscoli dell'arto superiore, arrivano al midollo spinale e all'encefalo; queste sensazioni, e la valutazione della distanza dell'obiettivo, sono la base su cui verranno inviati gli impulsi mo-

tori ai muscoli del dorso, spalla, braccio, avambraccio e mano, di entità proporzionata all'esecuzione di un movimento che, benché di precisione millimetrica, comporta l'impiego di molte masse muscolari. Bocciare a 25 metri significa - a parte la rincorsa - che non è tollerato neppure un errore di un minuto di grado negli angoli formati dalle diverse articolazioni della spalla, gomito, polso e dita (angoli - si noti bene - che non sono mantenuti sempre uguali ma variano di istante in istante nel corso del tiro e ancora di più da tiro a tiro) mentre contemporaneamente si debbono contrarre alcuni muscoli, ed altri rilasciare, in modo da imprimere alla bocciata un'energia cinetica dosata al grammo. Inoltre, nel corso del tiro, man mano che i muscoli si contraggono e i tendini si tendono o rilasciano, che le articolazioni si aprono e si chiudono, tutto un complesso di stimoli nervosi deve salire da questi organi ai centri nervosi, si che questi possano avvertire uno scarto anche minimo e intervenire a correggerlo prima che la bocciata abbia abbandonato la mano, mentre lo sguardo è tenuto fisso, dalla contrazione dei muscoli del collo, sul punto da colpire. Forse è più complesso il meccanismo neuromuscolare di una bocciata di quello necessario a far scendere, all'ora esatta e nel posto esatto, una navicella spaziale».

D.D.C.

## VOLO

### Voltrese, boccone amaro

IN UNA giornata, la decima del massimo campionato, prima del girone di ritorno ed ultima del 2010, caratterizzata dal freddo e dal gelo, stile grotta, c'è chi ha anticipato l'apertura dei regali di Natale. Quell'occasione per la Voltrese era il più voluminoso e pure il più prezioso stante il valore dell'avversaria; quello del Forno invece celava la sorpresa nel doppio fondo; mentre quello della Pontese si è subito palesato nella sua consistenza. La Chiavarese ha avuto qualche difficoltà a sfasciarlo, al contrario della San Daniele.



Lino Bruzzone

prestazione esaltante per concentrazione, è salito, per la prima volta, a quota 41 su 46, sprintando su Roggero fermo a 39 su 49.

**U-GHE'** Giocata numero tredici, in corso a tempo scaduto. Alcuni accosti, un paio di bocciate, esito bilicante. A quel punto il mancino di Sampierdarena ha pulito con la scarpa dinanzi al pallino, l'avversario ha capito e lo ha "marcato"; il matador ha levato in avanti, all'indietro e ancora in avanti il braccio sinistro, ha tenuto ferma nell'aria per alcuni secondi la bocciata, che, accompagnata da un "u-ghe!" si è abbattuta sul piccolo bersaglio come la spada sulla nuca nera del toro. Quel colpo mi ha fatto tornare indietro nel tempo - ha confessato Bruzzone - e non pensavo che a 64 anni potessi ancora essere gratificato da simili prestazioni ed emozioni. Sì, ho anticipato il colpo dicendo u-ghe, c'è, perché ho visto subito quando è partita che la bocciata sarebbe andata a segno».

**SALITA** Al contrario della Voltrese il Forno è partito in salita nel match casalingo con La Perosina, diretto dall'arbitro Paggi. Persa la staffetta (51-52 fra Lucco-Ortolano e Longo-Micheletti), gli uomini del presidente Silvano Grivetto hanno racimolato solo tre punti con la precisione di Porello (24-10 su Manzo) e il combinato di Nari (28-28 con Carrera), mentre i perosini di Bert sono saliti a 7 con lo stesso Carrera, la precisione di Longo (30-22 su Negro) e il combinato di Cavagnaro. In questa circostanza Franciosi si è ritirato nel quinto turno sul parziale di 11-17 (dolore al braccio, avrebbe detto al presidente). Proprio quest'ultimo ha così commentato il prosieguo e il successo: «Per fortuna sono arrivati i due punti di Ortolano nel progressivo, per girare 5-7. E ce la siamo giocata tutta».

MAURO TRAVERSO

## RAFFA

### Un potente colpo d'ala dell'Aquila La corazzata Casagrande si arena

LA CORAZZATA Casagrande si arena sul litorale di Ostia dove viene rimontata e superata in extremis da una mai doma Pinetina. Per la raffa questo big match ha rappresentato il momento culminante dell'ottava giornata del campionato di serie A e il suo verdetto innesca di conseguenza una piccola rivoluzione in una classifica che vede ora l'ex capolista scavalcata di 2 punti dall'Aquila, raggiunta dalla Mulazzani e incalzata ad una sola lunghezza dal sempre più sorprendente Montegrano. Quattro squadre quindi racchiuse in soli 3 punti e tutto da rifare per le gerarchie di vertice.

**L'AQUILA-FONTESPINA** Gianluca Formicone, apparso in forma smagliante, calando il suo terzo poker consecutivo (vittoria nei 4 set di tema e singolo) ha dato una grossa spinta alla sua squadra. «Sinceramente mi aspettavo che Manuel Macellari mi desse più filo da torcere di quel che è stato, anche se è sempre difficile stabilire in questi casi dove finiscono effettivamente i meriti di chi vince e dove incominciano i demeriti di chi perde».

**B.P.R. LA PINETINA-CASAGRANDE** «Dopo avere perso in malo modo il punto di tema - ammette a bocce ferme il tecnico romano Giano De Sanctis - abbiamo avuto una formidabile reazione che ci ha permesso di capovolgere il verdetto».

**MP FILTRI RINASCITA-MULAZZANI** Dopo che la prima parte dell'incontro si era conclusa in perfetta parità, è stato uno scatenato Paolo Signorini a dare la vittoria alla squadra dell'ingegner Italiano, che onestamente ammette: «Se fosse dipeso da me, Paolo non avrebbe dovuto scendere in campo, non avendo ancora smaltito del tutto i postumi dell'infezione polmona-

re. Ma lui ha voluto esserci a tutti i costi».

**MONTEGRANO - MAGLIESE** Questa vittoria casalinga del Montegrano porta la firma di Francesco Tosoni, che ha messo lo zampino vincente in tutti i quattro set che hanno mandato in tilt la pur generosa Magliese.

CORRADO BREVGLIERI

RAFFA					
B.P.R. La Pinetina-Casagrande	2-1				
Montegrano-Magliese	2-0				
MP Filtri Rinascita-Mulazzani	1-2				
L'Aquila-Fontespina	2-0				
CLASSIFICA					
SOCIETA'	TOT	P	V	N	P
L'Aquila	21	7	0	1	1
Casagrande	19	6	1	1	1
Mulazzani Italino	19	6	1	1	1
Montegrano	18	6	0	2	2
BPR La Pinetina	11	3	2	3	3
Fontespina	10	3	1	4	4
MP Filtri Rinascita	6	2	0	6	6
Ciar Colbordolo	4	1	1	5	5
Fiaminio	3	1	0	6	6
Magliese	2	0	2	6	6

VOLO					
Chierese-Pontese	8-12				
San Daniele-Nitri Aosta	14-6				
Voltrese-Brb	11-9				
Forno-La Perosina	13-7				
Chiavarese-Ferrera	11-9				
CLASSIFICA					
SOCIETA'	TOT	P	V	N	P
Brb	16	8	0	2	2
La Perosina	14	7	0	3	3
Chierese	12	6	0	4	4
Pontese	12	6	0	4	4
Voltrese	12	6	0	4	4
Chiavarese	10	4	2	4	4
Forno	10	5	0	5	5
San Daniele	8	3	2	5	5
Ferrera	3	1	1	8	8
Nitri Aosta	3	1	1	8	8

## DAGLI ALTRI CAMPI

### Montecatini leader in B

**SERIE B RAFFA** La situazione. Centro Nord - Ancona 2000-Tritium Pagnoncelli 1-1, Metaurense Seme-Europlak Mocciano (Teramo) 0-1, Olimpia-Zecchino d'Oro 1-1, Montecatini Avis-Lavinense rinviata. Classifica - Montecatini 11, Tritium 10, Ancona 2000, Lavinese e Olimpia 8, Metaurense e Sangiustese 6, Europlak 5. (Montecatini e Lavinese 1 incontro in meno). Centro Sud - Geco-Termosolar 2-0, Newssoft Boville- Gruppo Agovino 0-1, Italia Caffè Aiello-Barrio Garofalo 2-1, Cesaro Costruzioni-Framasil Pineto 4-0. **Classifica.** Cesaro Costruzioni 11, Geco Spa, Gruppo Agovino e Italia 10.

**NAZIONALI RAFFA** (c.b.) Due grandi firme per due spettacolari prove del Circuito Fib. Emiliano Benedetti della Pinetina e Gianluca Formicone della Virtus sono stati infatti i protagonisti assoluti rispettivamente a Roma (40° Trofeo

Ostia Antica) e a Modena (6° Trofeo Città di Fiorano).

**SERIE B VOLO** Risultati e classifiche. Girone A. B.V. Helvetia-Pianezza 14-6, Beinettese-Roverino 20-0, Rapallose-Quart 13-7, Auxilium-La Familiare 8-12 (La Familiare e B.Valle H. 11, Auxilium e Rapallose 10, Borgonese, Quart, Roverino e Beinettese 8, Pianezza 6). Girone B. Sandamianese-Calvarese 13-7, Aostana-Gaglianico 9-11, Marene Centrometal-Abg Genova 13-7, Rosta-Serravallese 9-11. Girone C. Marene-Adeglacchese 15-5, Graphistudio-Snua 8-12, Noventa-Cornudese 16-4, Quadrifoglio-Canova 17-3, Pederobba-Rivignano rinviata.

ANCHE LE BOCCCE SI FERMANO PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE. CI RIVEDIAMO GIOVEDÌ 13 GENNAIO.

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2011

Gioco a bocce. Sport, salute, amicizia.

Ti aspetto.

www.federbocce.it